Martedì 14 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cm. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 246
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10 Udine, (telef. 2-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina

Cronaca Provinciale

OSOPPO

Il battesimo del Bar Osovane

Con le rappresentazioni di Buia e di S. Daniele gli artisti dell'Osovane si sono messi a riposo, non assoluto però perchè i consolanti successi delle ultime, recite non devono permetere di adagiarsi sugli allori raccolti.....

La festosa e spontanea accoglienza di Buia e S. Daniele ai nostri filodrammatici è stata uno sprone a fare di più e di meglio. E a lungo durerà il ricordo in quei cittadini della bravura scenica degli osoppani: ciò che indurrà certamente i filodrammatici a tentare più ardue scene.

Per festeggiare la chiusura della stagione artistica gli artisti si riunirono al «Bar Osovane» ch'ebbe così un battesimo simpaticissimo.

Nella adunanza famigliare abbiamo visto i migliori della Osovane: Ottavio Valerio, Lidio Zerbinatti, Giovanni Valerio, Zaneto (G. F.) Caterina Marchetti, Adele Lenuzza, E. Andreuzzi, O. Covassi ed altri amici, simpatizzanti e collaboratori. Tita Rossi, che a dispetto dell'aumento degli anni pare non voglia rassegnarsi mai a perdere nè il brio nè l'invidiabile buon umore, era il «pater familias», Meni Di Toma, il maestro di casa faceva, da pari suo, in modo sempre piacevolissimo gli onori agli ospiti. Si volle anche brindare: e ciò fecero Tita Rossi e quel tal «Basilio» della «In gite».

La «Osovane Musich» con la esecuzione di alcuni pezzi di musica, ad uso e consumo proprio, chiuse il trattenimento che fu molto breve ma di unanime gradimento.

I lavori della Cartiera

I lavori della cartiera Friulana procedono abbastanza alacremente e si prevede che la fabbricazione della carta potrà iniziarsi verso il prossimo mese di gennaio. Occorrono capitali, però: e quindi chi più ne ha, più ne metta.

Funebri

Un commovente funerale, quello di sabato sera, giorno 11. Venne trasportata all'eterno riposo la salma di una buona e cara giovinetta: De Cecco Assunta figlia dell'invalido di guerra De Cecco G. B., morto appena un mese fa nell'ospedale di Udine.

La lunga malattia della ragazza diciannovenne aveva sollevato molta pietà, ed ai suoi funerali parteciparono moltissime persone.

La banda di Madrisio, durante il percor fino al Cimitero, suonò mestissime arie funebri. Alla famiglia tanto provata dalla sventura, la espressione del nostro condiviso dolore.

Pubblicazione su Osoppo

L'egregio e distinto studioso ing. commendator Leopoldo Candiani, lombardo, prossimamente, sulla diffusissima rivista del Touring Club «Le vie dell'Italia», pubblicherà uno studio sulla storia di Osoppo. Ci piace notare che in questi due ultimi anni molte furono le pubblicazioni su riviste e giornali intorno alla storia del nostro paese.

Decorazioni al merito

Abbiamo letto la bella motivazione della croce di guerra al merito decretata all'ex maresciallo Di Toma Ennio, figlio dell'egregio cav. Giacomo Di Toma, ex nostro sindaco, il quale ebbe tutti i suoi figli in guerra, due come ufficiali. Il signor Ennio Di Toma respinse tale decorazione perchè il suo atto di valore meritava una maggiore ricompensa. E tutto ciò è unanimemente riconosciuto.

Riportiamo la motivazione:

«Capo pezzo, essendo rimasto privo di personale il pezzo vicino, sotto l'imperversare del tiro nemico, pur continuando e disimpegnare in modo lodevole il suo servizio, provvedeva a solo, al regolare funzionamento dell'altra bocca da fuoco. — Buso del Termine - Val Bella, giugno 24. 1918».

Un altro suo fratello, Di Toma Umberto, già ufficiale, ed ora perito industriale, è decorato, credo, di medaglia di argento.

Fra i decorati di Osoppo notiamo Rossi Gregorio, Olivo Oliviero, Valerio Antonino, Del Rosso Lino, Chiappolini, Venchiarutti Giuseppe ed altri dei quali ora ci sfugge il nome.

Il regolamento edilizio

E' imminente la pubblicazione del nuovo regolamento edilizio, che speriamo, per un migliore assetto del paese, venga osservato, come è dovere.

COMEGLIANS

La mostra dei tori e torelli

12. Oggi seguì la Mostra di tori e torelli di razza bianca.

Si notarono 47 capi e ne furono approvati 34. Ottimi una ventina che furono premiati. La Mostra può dirsi riuscitissima anche per l'intervento di allevatori delle altre vallate. Si concluse qualche affare. Dalla Giuria fu constatato il notevole progresso zootecnico verificatosi.

Il Comitato offrì un pranzo al quale intervennero la Giuria, i Sindaci e allevatori. Parlarono il dott. Magrini, il dott. Muratori, il dott. Pepe ed il Sindaco del nostro Comune.

ATTIMIS

La Sezione del Fascio inaugura il gagliardetto

Nel pomeriggio di ieri, si svolse in forma solenne la inaugurazione del gagliardetto della sezione del P. N. F.

Padrina fu la gentile co. Effigenia d'Attimis che dopo la benedizione lo consegnò con elevate parole di circostasnza al segretario del Fascio.

Questi ringraziò la co. d'Attimis, e tutte le gentili donatrici. quindi presentò l'oratore ufficiale onorevole Leicht, che pronunciò un discorso sovente interrotto d'applausi ed alla fine accolto da una vera ovazione.

BRUGNERA

Schiacciato da un aratro

L'altro giorno, certo Giuseppe Tomiz fu Domenico di anni 58, da Prata, dovendo accomodare 2 aratri, li caricò su di un carro e con questo andò fino a Gaiarine, ove ha alcuni parenti specializzati appunto in questo lavoro. Dopo aver messo a posto le due macchine agricole, verso sera, prese la via del ritorno. Era buio, e il Tomiz per una disgrazia aveva alquanto alzato il gomito. Giunto ad un certo punto della strada, anzichè voltare a destra, piegò a sinistra, e imboccato un viottolo di campagna ribaltò cavallo carretta ed aratri in un fossato laterale colmo d'acqua.

Il povero uomo riuscì a mantenersi con il capo fuori dell'acqua, finchè giunse certo Antonio Pressot a liberarlo dalla posizione. Ma uno degli aratri gli aveva schiacciato l'addome, tanto che, sebbene prontamente curato, moriva poche ore dopo.

CORMONS

Per l'industria delle seggiole

Ieri seguì una riunione dei fabbricanti di seggiole del Friuli orientale per trattare la formazione di un ente unico, col quale sia possibile risollevare la sorti di questa importante industria friulana. La Società che deve aver scopi esclusivamente commerciali porterà un grandissimo vantaggio agli industriali con l'acquisto di ingenti quantità di materie prime alle fonti di produzione, con l'imprimere alla fabbricazione un carattere più omogeneo e più vasto con la vendita dei prodotti finiti, ecc. ecc.

La riunione alla quale erano rappresentate quasi nella totalità le ditte fabbricanti seggiole dei paesi di Mariano, Corona, Corno di Rosazzo, San Giovanni di Manzano, Dolegnano, S. Andrat, del Iudrio, terminò con la nomina di un Comitato per lo studio dello schema di Statuto, prima che sia portato alla nuova assemblea per il 26. Il comitato è formato dai seguenti signori: Pampanin Michele di Mariano; Livoni Edoardo di S. Andrat; Mauro Luigi di Corno di Rosazzo; Braida Guido di San Giovanni di Manzano, Antonio Fornasaris di Manzano, Celeste Montina di Dolegnano, Teodoro Tonet di Corona.

COSEANO

Il ritorno di due gloriose salme

Ieri mattina, a Nogaredo di Corno, con l'intervento di autorità e rappresentanze dei combattenti con bandiera, si tributarono solenni onoranze alle salme di due gloriosi caduti, esumate dal Cimitero di Pradis e giunta al paese natio nel pomeriggio di domenica.

Essi sono: il soldato Francesco Sabucco della classe 1885 e Zaccaria Vorano pure della closse 1885, morti entrambi sul campo dell'onore il 6 novembre 1917.

La banda di Madrisio accompagnò le sacre spoglie suonando gli inni della Patria.

Tutto il popolo di Nogaredo volle partecipare alla mesta cerimonia ei portare così il suo riconoscente estremo saluto a chi tutto diede per le fortune della Patria.

TRICESIMO

Costituzione del Patronato Scolast.

Invitati dal dott. Felice Coiazzi, assessore alla P. I. e dal direttore didattico sig. G. Rapuzzi promotori dell'istituzione del Patronato Scolastico, ieri alle ore 17 convennero numerosissimi i cittadini di Tricesimo e frazioni nella sala teatrale della Società Operaia gentilmente concessa.

Il dott. Coiazzi con nobili ed elevate parole disse dell'origine e dell'importanza dell'istituzione e commosse l'uditorio quando trattò delle alte finalità sociali e umane che essa si prefigge. Prese quindi la parola il direttore Rapuzzi, il quale fece un rapido cenno storico del Patronato attraverso la nostra legislazione e illustrò particolarmente la opera ch'esso è chiamato a svolgere, distinguendo quale debba essere il programma minimo di attuazione immediata, quale il massimo che sarà raggiunto se non verrà a mancare l'appoggio materiale e il consenso morale della cittadinanza.

Con l'adesione di quasi un centinaio dei presenti si costituì quindi l'assemblea sociale che discusse e approvò lo schema di Statuto da sottoporsi all'approvazione del R. Provveditore.

La discussione che si svolse particolarmente sulla parte finanziaria fu elevata e ispirata unicamente ad assicurare fin dall'inizio della nascente istituzione una base economica sicura. L'assemblea decise di rimandare la nomina del proprio rappresentante ad altra prossima riunione, che sarà indetta quando appositi comitati avranno compiuto il giro del Capoluogo e frazioni per raccogliere le adesioni delle persone che non erano presenti.

Considerata la tenuità della quota annua sociale (minimo L. 6) e più ancora gl'immensi benefici che il Patronato arrecherà ai fanciulli bisognosi di aiuto materiale e di protezione morale siamo certi che la cittadinanza risponderà all'appello dei preposti al patronato con quell'entusiasmo e quella generosità che è stato vanto della nostra Tricesimo in ogni civile istituzione.

CIVIDALE

Il grande banchetto di domenica

12. Domenica p. v. 19 corr. seguirà nell'antica capitale del Friuli, il banchetto di chiusura della recente Mostra di selvicoltura di Tolmino.

Interverranno il commissario prefettizio di Tolmino e tutte quelle autorità locali, il Commissario prefettizio di Idria, Caporetto, Canale, i sindaci di Plezzo e degli altri Comuni della vallata dell'Isonzo, nonchè altre rappresentanze di enti ed associazioni.

A rendere più cordiale il ritrovo, parteciperanno personalità di Udine e di Gorizia, intervenendovi il sindaco avv. commendator Pollis, la Giunta ed il Consiglio comunale, il Sottoprefetto, il Comandante il Presidio ed altre notabilità di questo capoluogo.

Il modesto banchetto di chiusura della Mostra di Tolmino, trasformandosi in una simpatica manifestazione di fraternità tra le rappresentanze delle due vallate contermini dell'Isonzo e del Natisone. Il banchetto avrà luogo alle 12 di Domenica nei magnifici locali del Collegio Convitto Nazionale, gentilmente concessi.

Le adesioni saranno inviate al dott. Alfredo Mazzocca, incaricato dalla «Pro Montibus» Friulana, non più tardi di giovedì p. v.

Gara di calcio

Sul campo sportivo per una gara di foot ball si incontrarono ieri la nostra squadra con quella di Cervignano.

Rimase soccombente la nostra, riportando punti due con sette avuti dalla Cervignano.

Una magnifica serata n iTeatro

(S. M.) Iersera, al «Ristori» debuttò la tournèe Bendelli «Vigor ed Ars» con un teatro quasi esaurito; lo spettacolo piacque moltissimo. L'illusionista Abul ab Asra riscosse applausi ad ogni esperimento fatto con molta maestria ed ammirata la sua messa in scena. Brava e applaudita la Rosita Carpi, la vera biricchina del «Varietà».

Il comico Brunello fu impareggiabile nelle sue macchiette tipiche e il pubblico lo premiò con molti applausi a scena aperta. Il nucleo della serata doveva essere ed è stata l'atleta fenomeno Bendelli (Marcati) che fece restare sospeso l'animo dei pubblico in tutti i suoi esercizi; ma particolare emozione destò il passaggio di un automobile Ansaldo, gentilmente concessa e guidata dal noto sportmen udinese Vittorio del Conte, carico di ben dodici persone. Bisogna ben dire che la costituzione fisica del Bendelli sia veramente d'acciaio.

Questa sera lo spettacolo si replica con nuovi artisti.

Funebri Chiaranz

Nel pomeriggio di oggi seguirono i funebri del compianto giovane Chiaranz Gino. Una commovente dimostrazione di affetto fu tributata alla salma. Dopo l'assoluzione nella basilica si formò il corteo preceduto dalle insegne religiose, corone di fiori, omaggio dei fratelli, cugini, parenti e del padre; veniva quindi il clero salmodiante e la carrozza su cui posava la bianca bara, dietro la quale era lungo stuolo di parenti ed amici che chiudeva il mesto corteo, reso più commovente ancora per le note funebri che la banda musicale di Corno di Rosazzo suonava.

Al padre e parenti tutti, vive condoglianze.

Il monumento ai Caduti

Fu qui ieri lo scultore Mistruzzi, l'autore del Monumento ai nosrti gloriosi Caduti, che assieme al presidente dei Combattenti e membri del Comitato del Monumento conte Renato della Torre si è portato per studiare il sito dove verrà collocato il Monumento.

A quanto ci consta il posto scelto è quello del pubblico giardino nei pressi della stazione ferroviaria.

L'inaugurazione del Monumento avverrà nel prossimo anno e facilmente il 24 maggio; così almeno diede assicurazione lo scultore stesso.

Gara ciclistica

Si è svolta ieri la gara per il campionato ciclistico dello Sport Club Cividale su di un percorso di km. 35. Numerosi i concorrenti. Il risultato è il seguente:

Primo arrivato D'Agostina Provino, secondo Moro Ettore, terzo Celli Angelo. Per domenica 19 c. m. alle ore 10 sarà disputato il campionato sociale podistico, e quello ciclistico di velocità. Così lo Sport Club Cividalese con queste gare per quest'anno chiude le sue manifestazioni sportive, che hanno avuto ottimi risultati.

Un nuovo negozio

In Largo Boiani in questi giorni si è aperto un nuovo negozio di manifatture, messo con grande signorilità, tanto che sarà decoro alla città. Lo gestisce il signor Piani Pio al quale auguriamo ottimo esito.

Stato Civile

Nell'ultimo trimestre del c. a. si ebbe allo Stato civile il seguente movimento: Nati n. 63; morti 49 dei quali 12 fuori comune; matrimoni N. 12.

MANZANO

Conferenza agricola

Nella frazione di Soleschiano, alla presenza di tutti i lavoratori della terra di questa zona e del Sindaco di Manzano dott. Domenico Dorigo, il dott. Alfredo Ortali, cattedratico di Cividale e del Mandamento, tenne ieri una conferenza trattando sulla coltivazione del frumento e sulle nuove sementi elette. Per oltre una ora l'egregio dottore ha trattenuto il numeroso uditorio su questo importantissimo argomento, e alla fine fu vivamente applaudito e ringraziato per la sua efficace propaganda. S.

PORDENONE

Suicida nel Noncello

Da sabato tale Giuseppe Della Flora detto Crist, di anni 60 circa, operaio, abitante in via Vallona, mancava da casa e vane erano riuscite le ricerche.

Alle 13 di oggi, fu scorto un cadavere che galleggiava sulle acque del Noncello, fermo al Ponte Adamo ed Eva. Se ne avvertirono autorità, guardie e carabinieri; ed il cadavere, venne tratto a riva e identificato per il Della Flora.

Sembra che sin da sabato sera egli si sia gettato, a scopo suicida, nel fiume — si dice, per dispiaceri familiari. Lascia moglie e figli. La salma di lui fu trasportata al Cimitero.

Sindacato operai
Concimi di Vallenoncello

Sabato, tutta la maestranza dello Stabilimento Concimi di Vallenoncello convocati dal segretario della III zona per organizzarsi in Sindacato, rispose all'invito ed ascoltò con viva attenzione il discorso del segretario stesso, sig. Zanframundo. Aperta la discussione, molti operai interloquirono richiamando la attenzione del segretario su problemi di vitale importanza per la classe. Furono delegati quattro operai quali rappresentanti delle varie categorie per la regolare stipulazione di un contratto di lavoro rispondente alle necessità del momento. Il sig. Zanframundo promise tutto il suo appoggio, ed espresse la fiducia di trovare gli industriali disposti ad esaminare ed accogliere favorevolmente i desideri delle maestranze concimi ormai federate in salda organizzazione.

In Pretura

Comparvero dinanzi al Pretore, tali Masut Giovanni, Valle Attilio, Zaghet Angelo e Zanotta Pietro. I due primi quali responsabili di correità in furto semplice, vennero condannati a 4 mesi di reclusione ciascuno; il Zaghet a due mesi e lire 30 di multa per ricettazione e il Zanotta per favoreggiamento riportò condanna a due mesi di reclusione. Il Valle fu condannato in contumacia, e il Zaghet e Zanotta ricorsero in appello.

— Vettorel Maddalena di Pietro, per essersi impossessata di un pezzo di merletto sul pubblico mercato, si buscò otto giorni di reclusione.

— Zannet Pietro, per furto di un pacco di stucco, riportò condanna a giorni otto di reclusione.

— Canel Roberto, per truffa di una bicicletta fu condannato a un mese di reclusione e lire 200 di multa.

— Valvassori Elisabetta fu Carlo per truffa continuata e recidiva specifica in contumacia fu condannata a mesi 4 di reclusione e lire 400 di multa.

— Piccinini Antonio di Giovanni detto Gnec per furto d'un paio di scarpe si ebbe giorni 29 di reclusione.

— Vigant Giovanni fu Pietro Papulin Emilio fu Gaetano e Rosolen Alvise di Antonio, perchè ritenuti colpevoli di ricettazione, furono condannati, il primo a mesi 9 di reclusione e lire 600 di multa, il secondo a mesi 7 di reclusione e lire 400 di multa e l'altro a mesi 2 di reclusione e lire 200 di multa: (per il solo Rosolin fu applicata la condanna condizione). Tutti e tre hanno interposto appello.

NIMIS

Il popolo saluta commosso don Castellani

La popolazione ha dato un saluto vibrante di affetto all'amatissimo don Renzo Castellani. Esso, dopo tredici anni di ministero esemplare, lascia il nostro paese, che era pure il suo per le opere di generosità sacerdotale e per l'amore dato e ricevuto da tutti; e va a raggiungere la sede di Lavariano, assunto all'onore di parroco. Al sacerdote ottimo, che non ha risparmiate fatiche per il bene del paese, per la educazione dei giovani, domenica il popolo ha voluto esprimere la sua riconoscenza profonda, con una manifestazione imponentissima.

Alla messa solenne, celebrata dallo stesso don Castellani, intervenne una moltitudine straordinaria: bastava questo segno chiaro, grandioso a dire l'animo di tutti. Don Castellani pronunciò un nobilissimo discorso, d'addio, e suscitò nella folla una commozione viva. La sera, nel teatrino del Ricreatorio, splendidamente addobbato, i Filodrammatici del Circolo eseguirono una rappresentazione brillantissima in onore dell'amato maestro: alla rappresentazione fu aggiunto un coro scelto e preparato con arte diligentissima. Durante un intermezzo, il presidente del Circolo lesse un indirizzo di affetto in elogio di don Renzo, tenace amato educatore dei nostri giovani; e in nome di essi offrì a lui una pergamena artistica. La serata, vibrante di applausi e di commozione, si chiuse con un coro finissimo composto dal cav. Comelli per l'occasione.

Opere e fatiche nobili; con generosità di sacrificio durate lunghi anni, hanno meritato a don Castellani la riconoscenza e l'amore del popolo di Nimis: sentimenti espressi con unanimità, con sincerità, con entusiasmo evidentissimo, solenne.

La memoria di questo saluto, che riassume una lunga storia di fatiche nobili e dice l'amire intenso del popolo buono, sia conforto a Don Castellani nel compimento del nobile ministero; gli additi la mèta, il premio, la gloria del sacerdote, nella difesa ed elevazione degli umili, nell'amore di essi.

GORIZIA

Mortale disgrazia di uno sconosciuto

Nei pressi di San Lorenzo, veniva ieri trovato attaccato ad una antenna che sostiene fili di luce elettrica uno sconosciuto dell'apparente età di vent'anni. Il disgraziato toccando imprudentemente i fili ad alta tensione, era rimasto fulminato.

Violento incendio

Nel vicino Lucinico, si sviluppava l'altra notte un incendio nel fienile di Giuseppe Petterin. Andò distrutto il fabbricato e ben 170 quintali di fieno. Il fuoco si propagava anche nel vicino fienile di Attilio Bregant, che pure veniva distrutto, e distrutti rimanevano 140 quintali di fieno. Il danno ammonta a circa 30 mila lire.

FAEDIS

La nuova latteria

Nella frazione di Campeglio si radunarono domenica tutti i capi famiglia per deliberare in merito alla fondazione di una latteria Sociale. Presiede la riunione l'egregio dott. Alfredo Ortali, direttore della cattedra ambulante di Cividale, il quale subito rileva il nobile gesto della contessa Maria Carli che mise a disposizione gratuitamente l'area fabbricabile per la costruzione della nuova latteria. I presenti tutti non hanno che espressioni di riconoscenza verso la gentile donatrice. Il dott. Ortali, poi, con la sua competenza tecnica dimostra l'utilità di queste istituzioni cooperative. Seduta stante fu approvato lo statuto sociale e nominate le cariche, per poi provvedere a tutti gli atti occorrenti e dare inizio ai lavori di costruzione del nuovo fabbricato.

MANIAGO

Onorare beneficando

In onore del compianto Pavanello Antonio di Onorato, furono fatte le seguenti offerte a favore dell'Asilo Infantile qui eretto in memoria dei Caduti:

Dott. Bruno Fioretti lire 20, famiglia Carlo Cadel 50, famiglia avv. cav. Maddalena 10, famiglia Venier 30, Biasoni Angelo 10, dott. Eugenio Fornasier e signora 20 «Alla Milan» 5, fam. Eugenio Rosa 10, not. cav. dott. Mazzolени 20, Carlo e Beppino Lagomaggiore 10, Attilio Marchi e fam. 20, Giac. Rossignoli e nipote 10, Sina rag. Leon. 5, Sem rag. Paolino 30, Boranga Giov. 20.

Scuola di disegno

Sono aperte le iscrizioni alla nostra fiorente scuola di disegno applicata alle Arti e Mestieri e con speciali corsi per cementisti.

Il 16 cominceranno le regolari lezioni che saranno impartite dai solerti insegnanti prof. Cisco Lucio e geom. Faraci.

Istituto Tecnico Inferiore Nazionale

Allo scopo di favorire l'applicazione della nuova legge scolastica e nello stesso tempo di giovare a non poche famiglie di studenti, questa Amministrazione Comunale ottenne nello scorso anno, dalla benemerita Associazione Nazionale per la diffusione della Coltura, la istituzione in Maniago di un Istituto Tecnico inferiore. Nel suo primo anno di vita la Scuola ha dato i migliori risultati, ora si riapre anche con la terza classe del Corso, sotto i migliori auspici. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Municipale; le regolari lezioni con professori regolarmente abilitati, cominceranno il 16 corr. Alla prima classe, oltre gli studenti muniti del regolare titolo di idoneità, saranno ammessi anche quelli che non avessero potuto fare l'esame di Stato, restando tale esame per la fine dell'anno scolastico.

Per i privatisti provenienti da qualsiasi scuola privata o paterna, sarà istituita una Sessione straordinaria di esami per l'ammissione all'Istituto Tecnico Nazionale.

Ai Caduti - per i viventi e per i posteri
La giornata patriottica di Palmanova

Completiamo la narrazione delle cerimonie patriottiche e civili svoltesi domenica a Palmanova.

Al Parco della Rimembranza

Seconda, fra le cerimonie di domenica a Palmanova, fu la visita al Parco della Rimembranza, nel quale furono scelti i bastioni fuori di porta Cividale, ai lati della strada, poco lungi dalla bella porta veneta formando un semicerchio a ripiani degradanti. Appena chiusa la prima cerimonia, con la quale s'inaugurò il bell'edificio dedicato ai Caduti. Si forma 1 imponente corteo che, preceduto dalla banda palmarina, si recò al Parco. Sopra uno spiazzo elevato a destra, si collocarono le autorità, lungo la strada, si allinearono le scolaresche e le rappresentanze di associazioni e corporazioni, e una grande folla di popolani; sopra uno spiazzo elevato a sinistra, di fronte alle autorità, si schierarono il plotone degli artiglieri e le squadre della milizia. Popolo, ce n'era dovunque; sui bastioni più elevati circostanti, sull'attico compreso fra le due torricelle-vedette laterali della porta monumentale. Uno spettacolo quanto mai suggestivo. Quando il corteo s'è fermato, uno squillo di tromba comanda il silenzio, e tutta quella moltitudine si fa come per incanto taciturna. Suona improvviso e secco il — presentat'arm! — tutti si flettono e curvano il capo alla meditazione; parecchie donne s'inginocchiano. Momento solenne. Passano i morti gloriosi. I vivi li salutano con un fremito del cuore.

Omaggio ai primi eroi della patria indipendenza

Il corteo, preceduto dalla banda musicale, sfila davanti alle autorità, e si avvia verso la piazza. Come questa fu raggiunta, una parte di esso se ne stacca per inoltrarsi in via Udine, ove sono murate tre lapidi: una sulla casa d'onde Giuseppe Garibaldi nel 2 marzo 1867 parlò al popolo; e due sulla casa che fu, prima dell'attuale, residenza degli uffici comunali, e dove le Sezioni Mutilati e Combattenti appendono alle due lapidi principali corone di lauro. Sulla terza lapide, una corona fu già appesa — crediamo dal proprietario della casa.

Il dott. Cesan Benoni presidente dei Mutilati, improvvisò un eloquente discorso in onore dei Grandi che quelle lapidi ricordano, in particolare, edi tutti i Martiri delle forche e delle battaglie per il supremo ideale che soltanto Vittorio Veneto potè vedere finalmente raggiunto.

La premiazione degli alunni della Scuola professionale

E si torna alla Piazza.

La scuola, edificio ideato dall'architetto Zanini, ora che l'occhio vi può riposare con maggior agio, ci appare in tutta la sua bellezza, bene assiemato con l'architettura generale della piazza, che Venezia fè centro della «città stellata». Sulla facciata, si legge in alto questa epigrafe dettata dal comm. Emilio Girardini:

Palmanova — antico propugnacolo di libertà — risorta dalle recenti rovine — ai suoi prodi caduti nella immane guerra — questo edificio — eretto a sede di giovanili operose discipline — con alta significazione — d'esempio riverente — consacra.

alto porticato, al pubblico. Al soffitto della Loggia è sospeso un magnifico lampadario in ferro battuto, che il comm. Alberto Calligaris ha donato alla città di Palmanova.

Come notammo ieri, una elegante Loggia a pianterreno s'apre, con

***

Nella grande aula, stanno esposti i disegni e lavori degli alunni — dai primi tentativi per dirozzare occhio e mano, ai saggi del quinto corso (di perfezionamento) per il disegno; e dai primi lavori semplicissimi in legno e in ferro e argilla (conforme all'arte o mestiere dell'alunno) ai modelli perfetti d'intarsio, e in ferro battuto e in plastica eseguiti dagli allievi più progrediti. Lodato molto l'indirizzo pratico che alla scuola ha dato l'architetto Zanini, che n'è il direttore; ammirati certi lavori in ferro battuto ch edimostrano già come la mano dell'esecutore sia «padrona» del metallo; ammirati gli intarsii, alcuni veramente perfetti per avere già l'allievo saputo dar movimento e vita alle linee del disegno eseguito; alcuni studi dal vero, che palesano l'attitudine dell'allievo a «sentire» e «interpretare» il mondo esteriore — primo requisito per chi voglia avviarsi all'arte.

Il direttore architetto Zanini, e gli insegnanti ricevono molte congratulazioni.

L'apertura della Mostra

Mentre passavamo in rapida rassegna la interessante Mostra dei lavori, l'ampio salone si era venuto affollando di autorità, di rappresentanze, di allievi, di popolo. Non facciamo nomi perchè già dovremmo ripetere i nomi pubblicati ieri; ricorderemo soltanto che al tavolo presidenziale sedevano il R. Prefetto gr. uff. Nencetti, il presidente della Scuola cav. Geremia, l'on. Ravazzolo, il vice-commissario del Comune di Udine cav. Binna, il commissario politico della Provincia medaglia d'oro De Carli, il comm. Calligaris presidente della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» e..... «fratello» un pò di tutte le scuole d'Arti e Mestieri della Provincia, ma in modo particolarmente affettuoso di quella di Palmanova. — Due sole, le bandiere presenti: quella della Società Operaia di Mutuo Soccorso palmarina e quella della Scuola: la Madre e la figlia. — Molte, le gentili signore e le signorine leggiadre; ed oltre i colonnelli Nutini e Brasioli, quasi tutta l'ufficialità del presidio: lo annotiamo come sintomo del vivo interessamento d'ogni classe di cittadini per l'istruzione operaia.

I discorsi

Aprì la cerimonia il cav. Geremia, col seguente breve discorso:

— Oggi, questa Scuola ha un nuovo orgoglio: quello di poter racchiudere la operosità sua modesta, ma feconda, nell'edificio monumentale che onora i nostri concittadini Caduti per la più grande causa cui la Patria nostra gloriosa si sia accinta. Perciò tutti, che alla Scuola comunque appartengono, dal maestro al più umile degli alunni, devono sentire — e sentiranno i loro discendenti — una devozione infinita per la Scuola medesima, oggi assurta all'ufficio di perenne rammemoratrice dei concittadini loro più benemeriti verso l'Italia; e con tale devozione un'austera volontà di bene operare, di seminare il sapere gli uni, di apprendere intensamente gli altri.

Ond'egli con nuovo entusiasmo presenta il modesto saggio (dice) del lavoro compiuto nel decorso anno, durante il quale, seguendo l'indirizzo della vera ap-

plicazione dell'arte e ai mestieri, fu dato il maggiore sviluppo possibile ai laboratorii, con risultati lusinghieri — massime se si pensi alla scarsità dei mezzi —; con risultati tali da meritare che i visitatori vi fermino la loro più viva attenzione. Rideva la genialità degli operai e la forte loro volontà di estendere le loro cognizioni teorico-artistiche e di applicarle ai vari mestieri. — Questa loro aspirazione (soggiunge) va coltivata con ogni sforzo per il bene e la dignità tradizionale del nostro Paese.

La scuola, che nel decorso anno contava 202 inscritti quasi tutti frequentanti, è sorta per virtù e costanza della Società Operaia che la istituì e la sorresse; e per i progressivi incoraggiamenti di Enti pubblici e privati, ha poi raggiunto il grado attuale, apprezzabile ed apprezzato sotto ogni punto di vista.

Ma quante difficoltà economiche e non del tutto superate! Basti sapere che solo i contributi communali e provinciali costituiscono una base sicura e che essi non raggiungono il terzo del bilancio annuale.

Iniziative private, contributi di Enti privati e di industriali hanno colmato fin qui la lacuna; ed è da augurarsi che questi elementi abbiano a continuare ad intensificarsi, nell'interesse della istruzione operaia tanto preziosa.

E continua:

Il comm. Alberto Calligaris (vivi, generali applausi; il comm. aCligaris si inchina ringraziando) è stato ed è largo di incoraggiamenti morali e materiali. Egli ha qui portato spesso la sua parola dotta e convincente, fra gli alunni ed altrove e anche nelle alte sfere amministrative donde provennero aiuti notevoli se pur precari. Cosicchè egli sente il dovere d'additarlo alla riconoscenza degli alunni e dell'intera cittadinanza, la quale vede e segue con simpatia confortante il progresso della Scuola. (Nuovi applausi).

Il cav. Geremia sente anche il dovere di esprimere la più viva gratitudine all'ufficio provinciale, al sindaco, alla Società Operaia, ai collegii del consiglio direttivo; nonchè alla eletta famiglia del Corpo direttivo e insegnante: prof. architetto Pietro Zanini dirett., prof. dott. Ciro Bortolotti, cav. Mario Petoello, Francesco Vidale, Bernardo Cocetta, Enrico Cosani, Dionisio Joan, rag. Amedeo Monico, Virgilio Bertolini, Romano Bragatti. Essi operarono con cuore di padri amorosi e con l'esplicazione di tutta la loro attività e genialità.

Un battimani generale, prolungato incorona il discorso del cav. Geremia.

***

Gli segue il comm. Calligaris. Egli dice:

Ill.mo sig. Prefetto rappresentante del governo; Ill. Signori, — M'è grato portare a questa festa dello studio e del lavoro, la adesione ed il plauso del Ministero all'Economia Nazionale ed il saluto cordiale di S. E. l'on. Morpurgo, presidente del Comitato provinciale per l'Istruzione Professionale.

E sono lieto di assistere alla solennità odierna perchè Palmanova grata e riverente, con felice pensiero, onora i suoi prodi caduti per la grandezza della Patria, con l'erigere alla loro venerata memoria il Monumento più nobile e più degno: la scuola per i figli del popolo, per la coltura tecnica ed artistica dei suoi giovani e laboriosi operai. — Non dimentica del suo passato, ricca di energie, liberata per sempre dall'ingiusto opprimente confine, Palmanova deve trovare e troverà nuova vita ai suoi traffici e alle sue industrie.

Questa Scuola, di cui seguo con piacere il costante progresso, deve essere il mezzo potente per raggiungere il nobilissimo fine.

Allievi carissimi! ricordatevi quindi che voi avete il diritto, ma anche il dovere di imparare e di farvi migliori, per l'avvenire della nostra città e dell'economia nazionale; ricordatevi che in questo rinnovato fervore di attività non dovete essere secondi a nessuno nell'amore allo studio, considerando che alla gioventù operaia è oggi demandato l'obbligo di completare la Vittoria delle armi con quella del pacifico lavoro e in tal modo collocare la Nazione nostra al posto che la storia le ha destinato nel mondo.

Così facendo darete il migliore tributo di riconoscenza agli eroi che oggi onoriamo.

Ma non dimenticate principalmente che, in questa Scuola, oltre che il tecnicismo e l'arte, si deve imparare ad amare la Patria e le sue istituzioni.

Il lavoro senza una fede non può portare a risultati notevoli, nè per voi nè per la collettività. Siate quindi studiosi lavoratori, ma anche buoni Italiani, siate sempre fieri di appartenere a questa grande famiglia italiana e anche quando, fatti adulti, godrete dei benefici del sapere, vi accompagni nel lavoro e nelle battaglie della vita, il sentimento riconoscente di figli per questa grande Patria nostra e spontaneo sarà in voi l'augurale saluto di: Viva e sempre viva l'Italia!

Le brevi opportune parole del comm. Calligaris sono accolte anche esse da unanimi consensi ed applausi. Poi, comincia la distribuzione dei premi: oltre una sessantina. Fra i premiati, notiamo che speciali dimostrazioni ebbero i due primi premi dei corsi di laboratorio fabbri e meccanici: Bragutti Athos, attestato di lode di primo grado e medaglia d'oro — Zucchi Giovanni, Mucelli Gino, Zamparo Olinto attestato di lode di secondo grado e medaglia di argento. Fra i premi, rileviamo, con grande compiacimento che parecchi furono assegnati da Banche, da istituzioni ecc., come avviene anche a Udine; il quale contributo privato per vivificare sempre più le nobili gare di emulazione fra i giovani comprova la crescente simpatia e fiducia che le Scuole professionali si conquistano fra i cittadini.

Terminata la premiazione, il R. Prefetto gr. uff. Nencetti dichiara aperta in nome del Re la Mostra dei lavori.

***

Non vi fu banchetto «collettivo». Delle autorità e rappresentanze chi fu invitato da una parte e chi dall'altra. In qualcuno, vi furono brindisi e discorsi appropriati — reinvocanti la concordia. Questa nota insistente sulla concordia, che in ogni libera coscienza trova eco e si ripete da un capo all'altro d'Italia, dovrebbe pur avere il suo effetto. Purtroppo, non lo ha ancora. E neanche a Palmanova, domenica, la concordia fu senza certe riserve. I fascisti avrebbero voluto dare alla manifestazione carattere fascista; i combattenti si opposero, protestando essere i Morti cui si stava per tributare omaggio, morti per «tutti» gli italiani, e non per un partito o per l'altro; e che perciò essi combattenti non potevano cedere sul punto fondamentale che le onoranze ai Caduti terrebbero integro ed immutabile il loro carattere di apoliticità assoluta. E, secondo noi, fecero benissimo.

***

Il manifesto rivolto per l'occasione solenne dal Comune ai Cittadini, portava questa chiusa: «Il rito che si compie sia da voi considerato per l'alta significazione che racchiude: con lo studio e col lavoro i giovani onoreranno nel miglior modo la Patria. E così saranno maggiormente esaltati i nostri Eroi».

Questo voto dell'Amministrazione comunale — e, più che voto, espressione di secura fiducia — è pure nel cuore di tutti ai giovani d'oggi, ai giovani che verranno, il confermarlo.

***

Nel pomeriggio, continuò la pesca e si svolsero vari spettacoli popolari: corse podistiche, di gare di marcia, di concerti, la tombola, la mostra delle vetrine e speciale di carrozzeria — industria che ha procurato e procura a Palmanova una ottima fama, tiro allo storno ecc.

E ieri, lunedì, grande fiera di bovini, equini, suini ecc. con estrazione a sorte di premi di frequenza ai mercati: lire 250, 200, 150 e 50 per gli equini; 150, 100 e 50 per i bovini; lire 100, 75, 50, 40 e 30 per i suini e dodici premi da lire 20 per gli animali da cortile.

CASTIONS DI STRADA

Echi della venuta del Re in Friuli

13. Durante le funzioni di ieri il nostro parroco don Leonardo Rossi lesse dal pergamo il seguente telegramma, indirizzatogli da Udine da S. E. il Ministro della Real Casa:

«Sua Maestà il Re ringrazia della cortese patriottica manifestazione.

Mattioli».

E' opportuno conoscere che domenica scorsa 5 corr., a Castions di Strada, festeggiando le venuta in Friuli dell'Augusta Maestà del Re, la Banda della Società Filarmonica «Rossini» insieme ad un poderoso coro di giovani e vecchi cantori paesani, svolse un concerto bandistico vocali, eseguendo uno scelto programma di cori d'opera (Mefistofele, Nabucco, Lucia) e di inni patriottici, che riuscì ottimamente sotto la direzione del valente M.o Luigi Garzoni, festeggiatissimo durante tutta la serata.

Numeroso l'uditorio che applaudì e bissò entusiasta i singoli pezzi nel cortile della canonica, ex-palazzo Mangilli.

Il ricavato del concerto venne devoluto al Comitato «Pro Monumento ai Caduti».

MARTIGNACCO

Una salma gloriosa che ritorna

Sabato, alle 11, su camion dell'Ufficio Cure Onoranze Salme, giunse a Ceresetto, suo paese natio, la gloriosa salma di Bulfoni Antonio, della classe 1887, reduce dal cimitero di Langoris (Cormons), morto nel settembre 1915, in combattimento.

A riceverla degnamente in paese, si trovavano i fratelli dell'eroe, nonchè una rappresentanza di combattenti con bandiera.

Dopo la benedizione impartita sul limitare della chiesetta, dal cappellano D. Nicolino, la salma fu trasportata a braccia nell'interno del tempio e deposta tra tricolori e corone.

A guardia del feretro, montò la guardia d'onore scolastica, assieme alla sig.a maestra Doralice Pellegrini e agli amici combattenti.

Un pellegrinaggio pietoso, si sussegui fino alle 16, ora fissata pel trasporto funebre dalla Cappelania alla Parrocchia di S. Margherita.

Fra le autorità intervenute ai funerali notammo: il sig. Vergili, assessore, anche in rappresentanza del sindaco e la bandiera del Comune; il maestro Tinicolo, presidente della Cassa Rurale di Credito, con vessillo; il presidente della Congregazione di Carità; il presidente della sezione Combattenti con vessillo; la rappresentanza del Fascio, con gagliardetto; la rappresentanza delle Scuole miste con le insegnanti signore Pixa e Bevilacqua-Basaldella, con bandiera, il sig. Monino, il Commissario del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, ecc.

Dopo le esequie alla Parrocchia, il corteo si ricompose, portandosi al Camposanto, dove il sig. Vergili rivolse un saluto commovente al glorioso compagno scomparso.

RONCHIS DI LATISANA

Onorare beneficando

Sabato 4 c. m. da Roma giungeva la lacrimata salma dell'Ill.mo sig. co. Stefano De Asarta, decesso nella Capitale a soli 42 anni.

I funerali, imponentissimi per largo concorso dell'aristocrazia della città, di Latisana, di S. Michele ecc., per il compatto intervento di tutto il popolo di Fraforeano e delle autorità del Comune di Ronchis, dimostrarono di quanta stima fosse circondato, e meritatamente, l'Ill.mo Estinto, già Sindaco del Comune.

Per onorarne la memoria benedetta, offrirono a l'Asilo Infantile di Ronchis: il Marchese e la Marchesa de' Buoi, di S. Lorenzo lire 100, la Federazione agricola di Udine lire 50, il Notaio Dott. Zuzzi lire 50; il comm. Luzzatto lire 50; la Vedoveva Contessa Mercedes de Asarta Avogli-Trotti, lire 2000. La stessa offriva alla Congregazione di Carità del Comune lire 2000 ed al Patronato scolastico l. 1000

I varii Istituti beneficati porgono vivissimi ringraziamenti a tutti gli oblatori ed in modo particolare a la munificentissima Contessa De Asarta per la quale, come pure per l'Ill.ma Famiglia De Asarta, aggiungono l'espressione delle più sentite condoglianze per la gravissima perdita.

NIMIS

Il mercato mensile

Oggi abbiamo avuto il Mercato mensile. Grande fu il concorso di acquirenti e molti affari. Gli esercizi tutti ben forniti dei rinomati vini di Ramandolo, hanno fatto ottimi affari.

Per il venturo mercato si sta formando un Comitato per organizzare una grande Mostra di Bovini con premi, ecc. ecc.

Vogliamo augurarsi che le iniziative di pochi e buoni abbiano un grande successo per il nostro paese.

Dimissioni di consiglieri fascisti

Da oltre un anno il nostro Comune è amministrato da un blocco composto di combattenti e fascisti.

Recentemente i fascisti intransigenti, in conseguenza delle divergenze sorte dopo il voto di Assisi, ritennero incompatibile la collaborazione coi combattenti. E in questi giorni undici consiglieri del Comune, di parte fascista, rassegnarono le dimissioni, con un manifesto al popolo di Nimis, col quale esprimono le ragioni del loro atto.

Il nostro sindaco, valoroso ex combattente, avv. Mini, non ritenendo utile per il paese una crisi del comune, intende di indire le elezioni supplettive per sostituire legalmente i consiglieri dimissionari.

TARCENTO

Manifestazioni sportive e festeggiamenti

Indetta e organizzata dalla Associazione Sportiva Mandamentale Tarcentina, il giorno 9 novembre, si effettuerà l'ormai nota corsa ciclistica Tarcento-Pontebba per la disputa della «Coppa della Vittoria». Nello stesso giorno si svolgerà la gara podistica di 5000 metri per la Targa della Vittoria. Nel tardo pomeriggio si inizierà il ballo al Teatro Sociale con una delle migliori orchestre udinesi. Nella serata, «Mostra delle Vetrine». — A suo tempo specificheremo i numerosi premi in denaro ed in medaglie.

SEDEGLIANO

Il ritorno di un Caduto

11. — Oggi seguirono solenni i funerali del caporale Jacuzzi Guglielmo, tornato dal cimitero di Cormons alla terra ed al paese che lo videro nascere. La salma, giunta con camion ieri sera, fu deposta nella sede del Fascio, addobbata a lutto.

Ai funerali intervennero tutte le autorità civili e religiose del Comune; i rappresentanti delle diverse società locali con bandiere e gagliardetti; i bambini dell'Asilo preceduti dalla bandiera e accompagnati dalle suore e i ragazzi delle scuole cogli insegnanti e i vessilli. Molte le corone e i fiori.

Nella chiesa, parata severamente a lutto, seguirono l'officiatura e la messa funebre cantata dalla locale Scuola di S. Cecilia.

Al cimitero, dopo le esequie, pronunciò elevate parole di estremo saluto, il sig. Giuseppe d'Appolonia.

Poi la salma fu calata nella tomba appositamente preparata per accogliere anche i gloriosi resti mortali degli altri due soldati morti in guerra: Turco Aurelio e Donati Agostino, restituiti fino dallo scorso anno alla terra natia e che fino ad oggi erano state provvisoriamente deposte nella tomba della famiglia Bivarda.

FLAIBANO

Conferenza magistrale

Sotto la presidenza del direttore didattico, cav. G. Modotti, si sono riuniti sabato, gli insegnanti dei comuni di Coseano, Dignano, S. Odorico e Sedegliano, per discutere e deliberare sulla scelta dei libri di testo per le scuole nonchè sul modo di affrettare la provvista del materiale scolastico e per avere le dovute cognizioni sui programmi e sul modo di dar loro il completo svolgimento.

E ano presenti oltre una trentina di insegnanti. Aperta la seduta, il presidente porge il saluto agli intervenuti anche a nome delle altre autorità scolastiche, e poscia tratta con chiarezza speciale gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Verso le tredici, dopo l'evocazione del defunto maestro Rinaldi, in segno di affetto e di stima la seduta è tolta.

DA GRADO

Lo sciopero dei pescatori

L'asta per la caccia, andata deserta domenica scorsa, doveva tenersi oggi mattina, nell'ufficio del segretario comunale. I pescatori intervennero numerosi, ma non per fare delle offerte, bensì per decidere una nuova astensione, decisione che fu adottata ad unanimità, giudicando essi le condizioni d'asta insopportabili per la limitazione di orario, che proibisce la caccia nelle ore notturne e che proviene, come abbiamo visto, dal Governo. Non si vede ancora come lo strano caso possa essere risolto, dato che la condizione che i pescatori sembrano porre per concorrere all'asta, sarebbe l'abrogazione della disposizione restrittiva suaccennata, e che fa legge per tutto il Regno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

DINA GALLI

Questa sera, dunque, avremo la prima rappresentazione straordinaria della Compagnia Galli-Guasti con «KIKI» di A. Picard.

L'attesa è vivissima.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — *Stasera si ripete il secondo programma del grandioso cine romanzo «I Misteri di Parigi», con i due emozionanti episodi «La punizione di un malvivente» e «Il piano infernale degli avventurieri». Immenso, grandioso successo. Due ore di spettacolo. — Scelto accompagnamento con orchestra.*

CINEMA TEATRO MODERNO — *Una avventura pericolosa*, l'ultima colossale film in serie edita dall'Universal di New York, continua ad attirare numeroso pubblico per l'interessanti avvincenti avventure.

Stassera si proietta il secondo episodio L'azione che si svolge nell'Africa tenebrosa mette in luce tutta la grandiosita e tutte le bellezze naturali di quei luoghi.

CINEMA TEATRO EDEN. — Continuando la presentazione di grandi lavori, il simpatico e distinto ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, oggi rappresenterà il capolavoro del celebre scrittore Emilio Zola dal titolo *«Il Sogno»* (Le Rêve). Interpreti principali sono i già noti et apprezzati artisti Huguette Duffloss, Augusto Signoret.

Fuori programma una comicissima italiana interpretata dai celebri artisti: Lola Visconti Brignone, Luigi Cimara, Giuseppe Brignone dal titolo: *«Un chiodo nella serratura»*. — Prosimamente: «La crociera del Principe Ereditario nell'America del sud». Grande documentazione dell'avvenimento.

Cronaca Cittadina

I fornai dal Commissario Prefettizio

SI CHIEDE UN AUMENTO SUL PANE DI 50 CENTESIMI AL CHILOGRAMMA

Abbiamo già detto della ondata di rialzo che colpisce tutti i generi, e che minaccia di produrre un vero panico nel mercato.

Da un mese e più si assiste al fenomeno senza che sia possibile accettare un riparo, e senza che l'autorità intervenga ad impedire la speculazione.

Poichè molti purtroppo speculano su queste condizioni perturbate del mercato. Così per esempio sabato a Udine per la penuria di frumento si chiedevano 190 lire al quintale, e oggi... per la stessa si domandano lire 204.

I fornai sono anche impressionati per il fatto che non si trova merce, e se si trova a prezzi che si aumentano meccanicamente si fatica ad ottenerne la consegna.

Ieri dopo una riunione, una commissione dei proprietari di forno, fu ricevuta dal commissario prefettizio aggiunto cav. Binna, al quale fece presente la assoluta necessità di portare un ulteriore aumento sul prezzo del pane.

La commissione stessa informò il cav. Binna che la farina si paga oggi a lire 204 il quintale, ed il frumento 148 nostrano, e 178 estero; con un aumento di oltre 50 lire al quintale.

Venne chiesto perciò di poter aumentare il pane di lusso da lire 2 a lire 2.50 il chilogramma, e quello popolare da lire 1.60 a lire 2.

Il cav. Binna rispose che avrebbe interpellato il Prefetto, e che in seguito a questo colloquio sarebbero stati stabiliti i prezzi.

Si riservò inoltre di convocare i mugnai per vedere se fosse stato possibile un accordo onde evitare un aumento così forte.

Il Forno Municipale si atterrà naturalmente ai prezzi che verranno fissati da questo accordo. Esso continua a vendere attualmente il pane sotto costo.

Anche il caffè ed il lardo hanno avuto in questi giorni un ulteriore aumento di prezzo.

Il fenomeno del rialzo, contrariamente a quanto è avvenuto in casi simili, nel 1921, e 1922, non è accompagnato da uno svalutamento corrispettivo della moneta, per cui si ha fiducia, che esso dipenda dal cattivo raccolto dell'annata, e che sia transitorio.

Auguriamolo!

R. ISTITUTO TECNICO A. ZANON

Per recente disposizione ministeriale, gli alunni promossi nella sessione di ottobre dalla II. alla III classe del Corso Superiore di Agrimensura e Comm.-Ragioneria, potranno essere ammessi agli esami di abilitazione del I. biennio, purchè non oltre il giorno 22 corrente presentino alla Segreteria, domanda in carta da bollo da lire 2 con la ricevuta (modello II.) della tassa di esame di lire 250. La tassa dovrà essere pagata con Vaglia postale intestato al Ricevitore del Registro di Udine. Gli esami comincieranno il giorno 23, corrente, alle 9 con la prova scritta di italiano. Il diario relativo sarà quanto prima esposto nell'albo dell'Istituto.

SERVIZIO FERROVIARIO NEI GIORNI di FIERE e MERCATI

La Camera di Commercio, anche a nome della Amministrazione Provinciale e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, formulò le seguenti proposte:

a) nei giorni di giovedì, mercato a Sacile: prolungamento del servizio viaggiatori del treno 6249, da Pordenone a Sacile;

b) Nei giorni di sabato, mercato a Pordenone: inizio a Sacile del servizio viaggiatori del treno 6242;

c) nei giorni di martedì, giovedì e sabato, mercati a Udine: fermata a S. Vito al Tagliamento del nuovo diretto serale Udine-Portogruaro, in partenza da Udine alle 20 circa, per non obbligare gli accorrenti dal grosso centro di S. Vito, a ripartire dal capoluogo provinciale troppo presto (treno 1679, ore 16,30).

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

Una gita di operai a Trieste

Ogni anno le maestranze del signor Giovanni Contarini, compiono una gita, che si può chiamare «sociale», poichè per un giorno si dimentica il travaglio usato, e nel comune viaggio alla comune mensa si affratellano dipendenti e principali, operai ed impiegati con un affiatamento che dovrebbe essere di esempio a molti industriali ed a molte maestranze. Quest'anno la gita si svolse domenica, ed ebbe per mèta Redipuglia e Trieste.

Partiti di buon mattino, su camion ed automobili provveduti dalla ditta, gli operai giunsero alle 8.30, a Redipuglia, ove fecero una lunga sosta.

Incolonnatisi in corteo — oltre cento, i partecipanti alla gita — salirono il colle sacro andando a deporre una corona d'alloro alla cappella che ne incorona la cima. Dopo aver visitato le tombe dei maggiori eroi, proseguirono per Trieste.

Quivi la comitiva si frazionò in tante allegre brigate, e vennero visitati i più bei monumenti della città, dal popolarissimo San Giusto al popolare quartiere di San Marco, da Miramar al porto.

Alle 13, riunione per il pranzo pure offerto dal signor Contarini, che assieme al figlio signor Pietro, fu molto festeggiato dagli operai.

Alla sera, ritorno, con diverse tappe, fra canti di villotte, e grida di evviva al signor Contarini, il quale con vedute veramente moderne, regge un'industria ormai delle maggiori del Friuli, e sa conciliare la rigidezza del lavoro, con l'allegria spensierata in mezzo ai propri operai nei giorni o nei momenti del riposo.

INVESTIMENTO AUTOMOBILIST.

Ieri sera, nei pressi del Cormor, certo Angelo della Rossa di anni 32 abitante in via S. Giustina, veniva atterrato da una automobile.

Trasportato in ospedale gli venne riscontrata la frattura della gamba sinistra ed altre ferite più lievi. Guarirà in una cinquantina di giorni.

SUL LAVORO

Ustioni di 1. e 2. grado riportava ieri sera l'operaio elettricista, Domenico Colavino di anni 28, abitante in Via Grazzano, toccando inavvertitamente un filo della corrente elettrica ad alta tensione.

All'Ospedale il dott. Barza, lo giudicava guaribile in 25 giorni.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi: Questa sera: riso e sedano, uccelletti di vitello, contorno; domani mattina: pasta asciutta, manzo brasato, contorno; domani sera: farfalline in brodo, polpette di carne, contorno.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 890 a 900; Belgio da 110 a 112; Francia da 119.75 a 120.50; Londra da 102.70 102.95; Nuova York da 22.90 a 22.95; Spagna da 303 a 308; Svizzera da 432 a 441; Atene da 38 a 42; Berlino da 543 a 553; Bucarest da 12 a 12.50; Praga da 67.90 a 68.40; Ungheria da 0.03 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 33 a 33.25;

Rendita 83.20; Consolidato 98.65.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 120.05; Svizzera 438.75; Londra 102.675; New York 22.875; Berlino 550; Vienna 0.0324; Bucarest 12.35; Belgio 110.50; Spagna 308; Praga 68.40; Budapest 0.0304.

Rendita 82.825; Consolidato 98.80.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 13 corrente: Corso medio 82.79; Trieste 82.625; Milano 82.50; Roma 82.70.

Le sterline false e la responsabilità di Govetto

I giornali di Trieste recano oggi particolari sulla scoperta dei falsari che fabbricavano monete egiziane, e tra i quali figura anche il proprietario di litografia Domenico Govetto, arrestato l'altro giorno.

L'autorità di Trieste da lungo tempo indagava per trovare i falsari che operavano non tanto in Italia, quanto nel centro dell'Europa. Un funzionario riuscì ad entrare in confidenza con certo Antonio Hartmann da Capodistria che si spacciava per studente, il quale, arrestato, e traditosi ormai in seguito alle confidenze fatte, fece una aperta confessione.

E disse che i «clichès» originali si trovavano nella litografia di Domenico Govetto, di 32 anni, abitante a Udine in via Teobaldo Ciconi N. 3. La riproduzione su pietra era avvenuta dietro il pagamento di 7000 lire, nella notte di venerdì 3 corrente e appena finito il lavoro il Govetto portò le pietre a Trieste, assieme all'Hartmann, servendosi di una automobile. La consegna fu fatta a certa Paola Tenze. L'Hatmann, in tutto questo era stato null'altro che il mediatore per la vendita delle pietre allo sconosciuto. Cioè, mentre i falsari sietemavano i «clichès» originali in rame, smerciavano le copie su pietra ad altri falsificatori per far denaro.

In seguito a ciò, l'arrestato fu indotto a scrivere una lettera al Govetto avvertendolo che colui il quale gliela avrebbe recata era un amico fidato cui si potevano consegnare le pietre. Contemporaneamente fu spedito al Govetto un telegramma così concepito: «Impossibilitato venire, mando amico con lettera».

La stessa sera di lunedì 6 corrente il capitano Caporali, accompagnato dal maresciallo Viro e da due carabinieri, partì in automobile alla volta di Udine.

Giuntivi, il Viro entrò nella litografia e consegnò al Govetto la lettera scritta dall'Hartmann. Poichè il litografo lo pregò di attendere essendovi ancora gli operai, il maresciallo gli parlò di altre cose, accennando ad eventuali affari che avrebbero potuto combinare insieme. Il Govetto assicurò che nel suo stabilimento si potevano eseguire stampe d'ogni sorta. Alla fine il Govetto, che si disse soddisfatto della nuova conoscenza, mandò a casa gli operai, prima ancora dell'ora della chiusura, e da un buco praticato in una architrave e coperto da un pezzo di legno, trasse i «clichès» originali per la stampa di lire egiziane. Allora il maresciallo credette opportuno di farsi conoscere dal Govetto il quale, dopo aver tanto simpatizzato col nuovo amico, fu colto da una tale emozione che cadde a terra svenuto!

Operata una perquisizione, furono trovate molte casse di carte da gioco non bollate — per cui fu avvertita la R. Gurdia di Finanza — — quattro pietre litografiche per la riproduzione di marche da bollo per gli atti di Stato civile, per i Municipi di Udine e Paluzza, ai quali il Govetto non le aveva mai restituite, e altri «clichès» per etichette del dazio consumo. Trasportato a Trieste e rinchiuso al Coroneo, il Govetto, ulteriormente interrogato, confessò ogni cosa.

QUANDO SI E' FORTUNATI

Al facchino della ditta Gaudio e Cavallero, Raimondo Tell, un ignoto ladrò rubò un collo di tessuto che era su di 1 carretto per il recapito alla ditta Reccardini. Ieri, la moglie del facchino, si doleva con alcune donne perchè il marito doveva pagare il collo. Una donna di Planis riferì di essere stata incaricata da uno sconosciuto di vendere appunto una data quantità di tessuto. Si trattava della merce rubata e che fu così ricuperata.

Un fascista ferito ai Rizzi

...rante la notte, è stato raccolto in ...sie certo Alberto Linda di anni 18, ...Angelo, abitante in Via Anton Lazzaro n. 23. Presentava una ferita di arma da fuoco alla regione laterale esterna braccio destro con penetrazione del ...le nei tessuti muscolari. Il sanitario che lo accolse lo giudicò guaribile in quindicina di giorni.

Sul ferimento abbiamo raccolto le seguenti informazioni:

I PRECEDENTI

Da qualche tempo la frazione dei Rizzi ...a meta preferita delle passeggiate di ...ni giovani fascisti udinesi. Fra questi ...li abitanti del luogo era anzi avvenuta ...che vivace disputa un giorno festivo. Per un nonnulla, insomma, gli animi si accendevano.

Ed eccoci agli immediati precedenti del ...to. Domenica ultima, vi era festa da ...o all'osteria «Evangelista» di Colugna. Ivi convennero i soliti fascisti ed ...arono nel recinto delle danze. Ora avvenne che durante il ballo un giovane del ...go pestò ad un piede un fascista. Bastò ...sta piccola scintilla per provocare un ...endio che, per la intromissione di altre ...sone, fu spento a tempo. Si venne però ...mani ed i fascisti se ne andarono non ...za aver proferito minaccie.

Da questi precedenti si può comprendere come non regnasse buon sangue fra i ...ani di Rizzi-Colugna e quei tali fascisti udinesi.

IL FERIMENTO

Iersera quest'ultimi, cinque giovani ...diciasette ai vent'anni, si recarono ...so i Rizzi, sboccando sulla piazza verso le ore 21. Quivi furono accolti da una ...fica di colpi di arma da fuoco, una ...cina di colpi, che però andarono a vuoto. Gli sparatori dovevano trovarsi nascosti dietro la Chiesa.

I fascisti allora si gettarono a terra e ...fuggirono per un vicolo vicino allo ...po di fare il giro per i campi e andare ...acce tarsi chi erano gli sparatori. Mentre proseguivano a passo accelerato passò ...canto ad essi un individuo tarchiato, ...arbato, vestito in scuro, con una berretta da ciclista calata sugli occhi. Costui, ...ando giunse a due metri dal gruppo, ...arò tre colpi di rivoltella e poi si dileguò protetto dalle tenebre. Il Linda, che ...rimasto ferito alla scapola destra, cadde a terra dolorante. I compagni lo raccolsero e lo trasportarono in una casa ...uminata, entrando posteriormente da via ...ergamo. Detta casa è un fabbricato in ...struzione ed ivi stavano lavorando alcuni muratori. Intanto giunse una donna ...e abita lì presso ed il marito di costei. Si provvide ad avvertire il medico ...i Colugna dott. Castellani il quale prestò le prime cure al ferito. Intanto, alle 10 e mezza circa, giunse ...autoambulanza dei Pompieri di ...dine, ch'erano stati avvertiti telefonicamente, ed il ferito fu trasportato all'Ospedale.

L'inchiesta

Sul luogo si recarono immediatamente il capitano dei carabinieri ...mandante la Compagnia Esterna ...assieme ad un brigadiere e alcuni ...militi, e il commissario rag. O. Ma...tta capo gabinetto del Questore. Più tardi, a mezzanotte e mezza, ...portarono sul luogo in automobile ...nche alcuni fascisti che visitarono ...on esito negativo diverse case ai ...Rizzi e a Colugna, fermandosi fino ...lle due circa. Fu anche sparato da ...ssi qualche colpo di rivoltella in ...ria.

I fascisti che facevano parte della ...omitiva del Linda, dissero che gli ...ncidenti di domenica erano stati ...provocati dal fatto che a Rizzi e a ...Colugna si cantava spesso bandiera ...rossa. Affermarono che iersera si ...recavano ad attendere alcune ragazze all'uscita del Cotonificio dove ...erano occupate.

Nella casa ove era stato ricoverato ...il ferito, i fascisti abbandonarono ...quattro randelli e un nervo di bue. ...Ch'essi però non avevano adoperato ...in loro difesa perchè gli assalitori ...stavano nascosti nell'oscurità.

Cronaca Sportiva

Pro Udine b. Codroipo 2 a 1

Domenica la «Pro Udine» si è recata a Codroipo per disputare con la locale Società Sportiva una partita amichevole di calcio. Alle 14.30, sotto un arbitraggio un po' indeciso, si inizia la partita e i canarini, portandosi subito all'attacco permangono un buon quarto d'ora sotto la porta avversaria senza però poter segnare per ...a indecisione nel tiro in porta. I bianco-rossi codroipesi rompono la pressione e puntano minacciosi verso la porta degli udinesi, finchè il loro centro sostegno segna in modo imparabile. I canarini si ...scuotono e l'ultimo quarto d'ora è ancora a loro favore. Pascolini segna per essi il primo punto, che passa a fil di palo, e poco dopo D'Odorico segna il secondo, con un forte tiro raso terra mentre il portiere ...getta inutilmente in «plongeon». Nella ...ripresa le squadre non hanno potuto segnare sebbene alla «Pro Udine» non mancassero numerose occasioni. D'Odorico e ...Fabbro, duramente colpiti nel secondo ...empo, sono stati quasi nulli.

La Coppa dei Liberi

Vinta dalla Rapid

La quinta e ultima giornata del Torneo ha dato i seguenti risultati: Azzurra b. Juventus 1 a 0, Rapid e Virtus 2 a 2. Il torneo viene vinto dalla Rapid, mentre per il secondo posto, Azzurra e Virtus dovranno battersi ancora, avendo sei punti per ciascuna.

Virtus riserva b. Itala I 2-1

Domenica, nel campo di Piazza d'Armi, si incontrarono le riserve della Virtus con la prima squadra dell'Itala.

Il gioco si svolge vivacemente. Il primo tempo termina: 1 a 1. Nel secondo le riserve virtusine riescono a segnare il punto della vittoria.

ULTIMA ORA

Nell'attesa dell'apertura della Camera

Discorsi di Mussolini e di Salandra

Viva è l'attesa negli ambienti politici per la riunione di domani sera, del Gran Consiglio fascista. L'on. Mussolini pronuncierà, secondo quanto si dice, un discorso sulla situazione del fascismo e sui rapporti di questo con gli altri partiti. Il Gran Consiglio tratterà anche della Milizia e della lotta contro la Massoneria.

Non è meno viva l'attesa a Montecitorio per la riunione dei liberali di destra, che avverrà mercoledì. Secondo quanto si afferma, nella riunione si addiverrebbe ad una dichiarazione di autonomia, la quale, lasciando libertà di azione al gruppo di destra sul terreno parlamentare, non verrebbe ad intaccare i principi basilari del partito, riaffermati a Livorno, ma per ragioni contingenti vorrebbe segnare una linea tattica dell'atteggiamento della destra, che si ritiene necessario seguire, onde non commettere gli errori dei popolari e dei socialisti, che per essere schiavi degli interpreti rigidissimi delle proprie direzioni, annullarono ogni loro forza. Gli organi direttivi del partito liberale respingeranno o ammetteranno la formula dell'autonomia? Non pochi ritengono, che l'accettazione avverrà, al fine di evitare le conseguenze di una scissione, che potrebbe indebolire notevolmente la compagine del partito. Nella riunione di mercoledì, l'on. Salandra pronuncierà un discorso.

A Torino, nel congresso socialista regionale, Pietro Nenni direttore dell'«Avanti», parlando dell'atteggiamento delle opposizioni di fronte alla prossima riapertura della Camera, ha dichiarato che la direzione del partito inviterà i propri deputati ad astenersi dalle sedute. Egualmente faranno gli altri partiti aderenti al blocco delle opposizioni. Soggiunse però che la permanenza sull'Aventino non si potrà prolungare all'infinito, tanto più che i liberali prenderanno una posizione di centro.

Se l'intervento delle opposizioni servisse a mettere il Governo in minoranza, non impediremo ai deputati di andare alla Camera e di unire i loro voti per raggiungere lo scopo.

I problemi annonari

L'interessamento del Governo

ROMA, 13. — Il Comitato annonario dell'Associazione dei Comuni italiani, presentato dall'on. Rossoni, è stato ricevuto da S. E. l'on. Mussolini, al quale ha presentato un memoriale illustrativo di alcune proposte per le quali si ritiene possibile la sollecita attuazione e che mirerebbero al controllo effettivo di tutti gli elementi del costo del pane e della pasta, dal finanziamento attraverso l'Istituto di credito per la cooperazione delle aziende annonarie a carattere comunale e cooperativo esistenti o che dovrebbero costituirsi nei centri più popolosi, alla intensificazione della importazione della carne congelata con una adeguata organizzazione d'impianti e trasporti frigoriferi, alla collaborazione che nei confronti del problema annonario possono dare al governo le amministrazioni comunali attraverso il comitato annonario già funzionante in seno all'associazione. Il presidente del Consiglio dopo aver dichiarato che i propositi del comitato annonario si inquadrano in massima nelle direttive dell'azione che il governo intende svolgere, ha messo subito in rapporto i componenti della commissione con i ministri dell'interno, dell'economia nazionale e della guerra per esaminare con maggiore ampiezza e nei singoli dettagli le proposte formulategli. Più tardi in una sala di palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Federzoni e presenti i ministri Nava e Di Giorgio, si è svolta una ampia e dettagliata discussione su tali proposte. I ministri hanno informato che il consiglio dei ministri nelle sedute di questi giorni, si è occupato già del problema per l'alimentazione ed hanno assicurato che si stanno elaborando provvedimenti per la definizione dei quali saranno tenute in maggior conto le importanti proposte del comitato.

La visita di S. M. il Re a Lucca

per la commemorazione di Pascoli

LUCCA, 12. — Per la venuta di S. M. il Re, la città è tutta una selva di bandiere ed archi trionfali. Parecchi i manifesti inneggianti al Sovrano.

L'arrivo del Sovrano, che viene ossequiato alla Stazione da tutte le autorità, tra le quali anche dal ministro della P. I. on. Casati, è annunciato alla moltitudine alle 8.45 con tre colpi di cannone. Dopo aver ricevuto il saluto dal sindaco di Lucca, il Sovrano in automobile, tra continue acclamazioni e sotto una pioggia di fiori, si dirige in città. Nel salone della Pinacoteca hanno luogo le presentazioni.

Intanto la folla dalla piazza con insistenti acclamazioni costringe il Sovrano ad affacciarsi due volte. Il teatro del Giglio, ove ha luogo la commemorazione pascoliana, riccamente addobbato, è gremito di invitati e di rappresentanze. Quando il Re, seguito dalle autorità, prende posto nel palco reale, la folla gli fa una entusiastica dimostrazione. Terminati gli applausi, prende per primo la parola il ministro Casati, che pronuncia un elevato discorso, vivamente applaudito. Quindi il sindaco di Lucca, dott. Guidi, pronuncia brevi parole, ringraziando S. M. che si è degnato di rendere più solenne la cerimonia colla sua presenza.

Giuseppe Lipparini pronuncia poscia la sua orazione commemorativa, parlando dell'ultimo figlio di Virgilio. Egli intrattiene l'uditorio raccolto in religioso silenzio, quasi un'ora, pronunciando una smagliante orazione ed alla fine è vivamente applaudito.

S. M. quindi, accompagnato dalle autorità, mentre la musica suona la Marcia Reale, fra continui applausi si dirige al palazzo provinciale, per assistere allo sfilamento del corteo delle associazioni. Il corteo è sfilato dinanzi al Sovrano per oltre un'ora e vi hanno partecipato 50 musiche e circa 60 mila persone, con migliaia di bandiere.

Terminato il corteo, ha avuto luogo la inaugurazione di una lapide a Giovanni Pascoli apposta all'edificio delle scuole elementari, che da oggi prende il nome del poeta. Pronunciò un discorso il sindaco, quindi, dopo aver visitato il Duomo, S. M. il Re assiste alla cerimonia della posa della prima pietra del monumento ai Caduti.

Gare di aeroplani a vela.

Due cadute.

ASIAGO, 13. — Ieri è stato collaudato l'apparecchio Paglierino, pilotato da Zanibelli. Altri velivoli hanno compiuto felicemente le loro prove. Il biposto Charlotte, montato da Martens e da Papomeyer, appena spiccato il volo è precipitato in una mulattiera sottostante; i piloti sono rimasti incolumi. Stamane il maresciallo Canavesi, su Fidia ha compiuto 4 magnifici voli della durata di qualche minuto. Nel pomeriggio, appena spiccato il volo, a causa di guasto ai comandi, è caduto dall'altezza di circa cinquanta metri; l'apparecchio si è fracassato e il pilota è rimasto gravemente ferito.

I crocefissi ai missionari per la Somalia

TORINO, 13. — Nel pomeriggio, nel Santuario della Consolata, alla presenza di S. A. R. la Principessa Laetizia, di mons. Gamba arcivescovo di Torino e delle autorità civili e militari, ha avuto luogo la funzione religiosa della imposizione dei crocifissi ai missionari e alle suore missionarie che partono per la Somalia italiana. La funzione ha rivestito uno speciale carattere di solennità.

La prima del "Nerone" a Bologna

BOLOGNA, 13. — Stasera al Teatro Comunale è stata inaugurata sotto la direzione del Maestro Toscanini, la grande stagione lirica con il «Nerone» di Arrigo Boito. La sala presentava un aspetto imponente. Erano presenti il ministro della Giustizia, on. Oviglio, e il sottosegr. all'Interno, on. Grandi. Tutte le principali autorità cittadine ed una larga rappresentanza di giornalisti, fra i quali il comm. Arnaldo Mussolini. L'opera ha ottenuto un grandioso successo. Alla fine di ogni atto ed al termine dello spettacolo il maestro Toscanini e gli artisti sono stati più volte evocati alla ribalta fra vivissime acclamazioni.

Terremoto che dura due ore

FAENZA, 13. — Un altro violento terremoto in Oriente è stato segnalato iersera dagli apparecchi di questo osservatorio geodinamico. Il movimento tellurico della durata di due ore, è avvenuto alla distanza di 5500 chilometri.

La morte di Anatole France

PARIGI, 13. — Dopo lunga agonia è morto il grande scrittore francese Anatole France. Tutta la Francia è in lutto. Fra le migliaia di telegrammi diretti alla vedova vi è quello del vice presidente del consiglio dei ministri. I funerali si faranno a spese dello Stato, e le ceneri del grande scrittore saranno tumulate nel Pantheon.

Il viaggio dello Zeppelin dalla Germania in America

BERLINO, 13 — Il Wolf Bureau, segnala che lo Zeppelin R 3 alle ore 15.35 (ora dell'Europa centrale) ha sorvolato sulle Isole Azzorre. Esso era chiaramente visibile sul cielo turchino, con qualche nuvola. Tempo bello, con leggera brezza di Nord Ovest.

La guerra in Cina termina

Le truppe avversarie del Governo si sono arrese

PARIGI, 13 — L'Agenzia Havas ha da Shanghai, che le truppe di Co-Kianghi si sono arrese. Un armistizio è stato preparato con Kiang-Sou. Il capo dello stato maggiore ElouyungShian è fuggito in Giappone.

Il generalissimo raccolto in mare

PARIGI, 13 — I giornali hanno da Shangai: un vapore giapponese ha raccolto stanotte il generale Lou-Keig Jalg, la cui fuga è sata tagliata dalla mancanza di munizioni e dalla stanchezza delle sue truppe. I soldati si arrendono alle truppe governative di cui si attende imminente l'arrivo a Shangai.

Notizie in breve

— Una nuova «Casa degli emigranti» fu aperta ieri ufficialmente a Bordonecchia. Fu istituita dal Comitato per la emigrazione. Si realizzò in tal modo un voto lungamente accarezzato per assicurare agli emigranti diretti in Francia o che transitano per la Francia, condizioni più dignitose nonchè per eliminare i numerosi inconvenienti delle lunghe soste alla frontiera.

— Un MIGLIORAMENTO ECONOMICO si rileva dalle statistiche del nostro commercio internazionale. Le importazioni nel luglio (primo mese dell'anno finanziario in corso) ascesero a 12 miliardi e 300 milioni di lire e le esportazioni a miliardi 8.839, con un disavanzo di 3 miliardi e 860 milioni di fronte a quello di miliardi 5 e 30 milioni avutosi nello stesso periodo dell'anno precedente.

NEW YORK, 13 — La stazione radiotelegrafica americana di Chatam è, dalle 14 di oggi, in completa comunicazione con lo Zeppelin R 3.

— NELLA SCUOLA D'ARTE E MESTIERI di Conegliano, furono ieri solennemente inaugurati due grandi affreschi, lavoro degli allievi, che portano: il proclama del Re alle truppe nel 24 maggio 1915.

— A S. GEMINIANO ED A CASTELNUOVO BERARDENGA in provincia di Siena, con cerimonie patriottiche riuscite solennissime, furono domenica inaugurati successivamente i due monumenti ai Caduti.

MERCATI D'OGGI

Piazza XX Settembre: Frumento 115, 135; grano giallo vecchio 90, 110; grano bianco vecchio 85, 100; giallo nuovo 75, 102; bianco nuovo 75, 90; cinquantino 95, segala 100, 110; castagne 45, 55; avena 100, 115, orzo da pilare 100, 110.

Piazza Venerio: Mele 80, 120, pere 80, 150, Fichi 70, 90; uva 120, 280; noci 200 250; limoni 5, 10 l'uno, tegoline 80, 90; fagioli 80, 120; patate 22, 27; cipolla 40, 60, indivia 40, 50, spinacci 80, 100, pomodoro 120 130, verze 25, peperoni 90, 110 sedani 100, 140.

Quest'oggi alle ore 12 cessava di vivere improvvisamente, dopo lunga malattia

GIULIA MODOTTI ved. OLIVO

I figli Enrico e Adele in Miani, i nipoti Rina in Savona, Stefano e Guido ne danno il doloroso annuncio ai parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 16 partendo dal Civico Ospitale.

Udine 13 ottobre 1924.

L'Assemblea Generale degli Esercenti Udinesi

L'altro ieri, fu tenuta l'assemblea generale della sezione esercenti per trattare sui seguenti oggetti:

Relazione del Consiglio sugli spettacoli e mercati. — Memoriale dazio-consumo. — Azione contro la pressione fiscale.

L'assemblea fu presieduta dal vice presidente Silvio Savio, il quale fece una ampia relazione sull'opera svolta dall'associazione nei riguardi degli spettacoli cittadini. Con ciò (disse) non è stato che iniziato il compito dell'associazione, la quale farà ogni sforzo al fine di dare una maggior vita a tutte le iniziative di interesse cittadino. Il consigliere Iacolutti prende poi la parola per dimostrare quali e quanti passi vennero fatti presso le competenti autorità per ottenere i miglioramenti compendiati in un memoriale, compilato dal Sindacato Naz. del Commercio, Media e Piccola Industria, che contiene le richieste di riforme tributarie al Ministro delle Finanze. Dette richieste comprendono: riforma del R. Decreto 25 marzo 1923 sul decreto penale; riduzione dell'aliquota dei trapassi delle aziende commerciali e industriali; abolizione di tutte le imposte di produzione interna; tassa di scambio sulla macellazione, nuove disposizioni per la tassa sulle bevande alcooliche; abbonamento al bollo di cent. 10 sulle note e conti dei caffè; richiamare gli uffici ad un esercizio meno arbitrario e fiscale in materia di imposte dirette.

Sulla questione del dazio-consumo, il vicepresidente Savio, dimostra il continuo studio ed interessamento da parte della associazione, e fa noto che le commissioni tecniche si riuniranno in breve per la compilazione del memoriale da presentarsi al Comune. — Furono trattate anche altre questioni di carattere interno.

SUI CIMITERI DI GUERRA

Riceviamo:

«Sulla Patria del Friuli di ieri ho letto un trafiletto riguardante i cimiteri di guerra. L'Ufficio Cure ed Onoranze è vero, ha adempiuto meravigliosamente all'incarico affidatogli. Ma l'opera compiuta dal colonn. Paladini e dal cap. Giannino Antona Traversi non deve andare dispersa. I Cimiteri di guerra devono avere i loro custodi, essi ospitano i nostri eroi, essi costituiscono il sacrario del sacrificio. Perchè non adibire i mutilati ed invalidi in questo glorioso ufficio? Essi sono i più indicati per questa significativa veglia ai nostri Caduti.

Ringraziando

Un mutilato decorato»

Nel mondo scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

Ammessi alla I. classe inferiore in seguito agli esami della sessione autunnale: Blasigh Francesco, Degano Lionello, Della Mea Franco, Fabris Luigi, Floreani Felice, Matassi Angelo, Morassi Luigi, Pontoni Elio, Sbaiz Giuseppe, Siron Enrico, Turri Anna, Bonanni Giuliano, Quaglia Luigi, Coputti Dena, De Candido Mattia, Chiussi Manlio, Gaspersig Romano, Scrosoppi Mario, Strassoldo Carlo, Bulfoni Duilio, Fanton Luigi, Perre Vittorio, Pittini Giacomo, Battigello Dino, Della Rossa Mariano, Jesse Ugo.

ESITO DEGLI ESAMI

della sessione di Ottobre nell'Istituto Tecnico Inferiore Interno del Collegio «Bertoni»:

Promossi alla seconda classe: Biasutti Bruno, Del Fre Pietro, Fabris Giuseppe, Feruglio Ettore, Mizza Italico, Romano Aurelio.

Promossi alla terza classe: Bottos Celso, Cengarle Flaminio, Domeneghetti Giovanni, Gava Pierantonio, Padovan Alfredo, Bossi Gracco, Drigani Antonio, Sottocorona Egone.

Promossi alla IV Classe: Comuzzi Aldo, D'Agostini Bruno, Favero Oddo, Gasparinetti Francesco, Stabile Guido, Zani Celso, Giordani Antonio.

IL NUMERO UNICO PER LA VENUTA DI S. M. IL RE

Abbiamo sott'occhio una copia del bel «Numero Unico» edito dalla Direzione del giornale umoristico locale «Il Beffardo», per la venuta in Friuli di Sua Maestà il Re.

L'elegante, nitido fescicolo, stampato tutto su carta patinata, chiuso da copertina di pesante carta a mano, comprende illustrazioni ragguardevolissime di attualità dei cogniti artisti concittadini: Ciotti, Saccomani, Coccon ecc.

Intramezzati a queste, emergono scritti d'occasione: il cui posto d'onore viene tenuto dal bel cenno storico del magg. cav. Gennaro Gervasi, riguardante le gloriose «Cravatte Rosse», nella ricorrenza del terzo centenario della «Brigata Re».

Poesie del Mochini, Giotti, Boncinelli Ferretti e Manni; copia del patriottico manifesto della «Societât Filologiche Furlane» per la venuta del Re; una brillante poesia friulana di Libero Grassi, intitolata: «Parcè n'olsàiso, Maestât?», che ricorda l'audace gesto dell'udinese Michele Peressini, allora sindaco della nostra città.

All'ideatore dell' interessante «Numero Unico» al collega Giovannetti, che con tanta passione ne curò l'esecuzione, mettendolo a prezzo prettamente popolare, vada il mirallegro e le congratulazione della Direzione.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI di GUERRA. — In morte di Croatto Antonio: Natale Prosperi 5 — nell'anniversario della morte del comm. Carlo Marzuttini: dottoressa Maria Savini 10.

CASA di RICOVERO. — In morte di Marcuzzi Carlo: Comino Ida 5.

CONGREGAZIONE di CARITA'. — In morte di Croatto Antonio: Lino Serafini 5.

ESAMI DI IMPIEGATI COMUNALI

In seguito a particolare interessamento di S. E. Spezzotti, con regio decreto in data 23 settembre c. a. è stata inclusa anche la sede di Udine (esclusa nel precedente decreto del 24 luglio 1924) fra quelle ove si terrà l'esame speciale di abilitazione degli impiegati comuali e provinciali dei territori redenti, alle funzioni di segretario comunale.

SCHIACCIATO DA UNA CASSA

Ieri nel pomeriggio, nei pressi della stazione, il carrettiere Luigi Bertossi ventiquattrenne fu Giovanni abitante in via Gio Batta Bassi, stava scaricando da un carro una cassa alquanto pesante, quando questa ad un tratto scivolando andava a cadere di peso sopra di lui.

Il Bertossi fu subito da alcuni presenti liberato dal peso e siccome presentava gravi lesioni al corpo, fu accompagnato all'Ospedale dove il dott. Petronio gli riscontrava la frattura della tibia destra.

Venne senz'altro ricoverato nel Pio luogo e dichiarato guaribile in una quarantina di giorni.

INVESTITA DA UNA BICICLETTA

Ieri al nostro Ospedale veniva accompagnata la bambina Aristea Bassi d'anni 5 dimorante in via di Mezzo, per la frattura del malleolo del piede sinistro, riportata in seguito a caduta causata dall'investimento di una bicicletta montata da due giovanotti.

La disgraziata bambina ne avrà per 30 giorni.

UNA CADUTA

Mentre usciva dalla trattoria comunale, certo Mario Stel d'anni 51 di Leonardo, dimorante a S. Rocco, scivolava dai gradini cadendo malamente al suolo.

Nella caduta riportava la frattura del radio sinistro, dichiarata dal dott. Petronio dell'Ospedale Civile, guaribile in 25 giorni.

INFORTUNIO sul LAVORO

Il meccanico Redenti Ferrin di anni 14 di Guglielmo, occupato presso l'officina Augusto Bagnoli, ricorreva ieri alle cure dei sanitari dell'Ospedale per una ferita lacero strappata all'ultima falange del dito medio della mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Ne avrà per 25 giorni.

I COMUNICATI

INSCRIZIONI al R. LICEO SCIENTIFICO. — Secondo la legge della riforma della scuola per poter inscriversi alla prima classe del R. Istituto Scientifico è in ogni caso necessario l'aver superato l'esame d'ammissione. Tuttavia il Ministero della P. I., con recente circolare ha disposto che ancora per quest'anno possano ottenere l'inscrizione quei giovani che anteriormente all'anno scolastico 1923-24 abbiano ottenuto, con esami o senza, la ammissione alla V. classe ginnasiale o alla prima classe del Liceo Classico, subordinatamente però al parere favorevole del Consiglio dei Professori.

Si ricorda che le domande d'inscrizione devono essere presentate entro il 15 corr. Dette domande dagli alunni già appartenenti al Liceo Scientifico devono essere stese su carta semplice, mentre per gli alunni di nuova inscrizione la carta da usarsi è quella legale e la domanda deve essere firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

Poichè il numero dei posti è limitato, verrà a suo tempo pubblicato sull'albo della scuola l'elenco di coloro che saranno effettivamente accolti, ed essi prima di iniziare la frequenza dovranno pagare la prima rata della tassa di frequenza nell'importo di lire 150 oltre alla tassa d'immatricolazione di lire 60 per i nuovi alunni.

CONCESSIONE MUTUI RURALI AI MUTILATI. — In seguito alla pubblicazione del R. Decreto Legge riguardante la concessione di mutui a favore dei mutilati e invalidi di guerra per acquisto di fondi rurali, molti interessati si rivolgono alla Rappresentanza dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra per schiarimenti.

Si fa noto che la concessione di detti mutui è subordinata alla osservanza di norme che dovranno essere stabilite con apposito decreto, da promuoversi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministero dell'Economia Nazionale.

A suo tempo perciò le norme verranno rese note agli interessati per mezzo delle Sezioni dell'Associazione Nazionale Mutilati, dei Municipi e anche della Stampa.

LA ESPOSIZIONE VIENNESE D'IGIENE. — L'Ordine dei Medici della Provincia del Friuli porta a conoscenza dei sanitari che, per iniziativa dell'Associazione Austriaca «Hygiene-Ausstellung Viens sarà organizzata in Vienna, nei mesi di aprile e maggio 1925, una grande Esposizione d'Igiene, con il concorso dello Stato, dei Comuni e dei privati. Intento di detta Esposizione sarà di dimostrare lo stato attuale dei progressi raggiunti nel campo igienico, e, in pari tempo di fare opera di propaganda igienica a mezzo di conferenze e di proiezioni cinematografiche.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 13 al 19 corrente è stata fissata in lire 444 rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 344 l'aggiunta del cambio.

PER GLI ORFANI DI GUERRA. — In base alle disposizioni date dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Provinc. «Pro Orfani di Guerra», ha bandito un concorso per il ricovero in Istituti da designarsi, mediante assegnazione di 50 posti di studio, in favore di orfani di guerra, minorenni di invalidi della provincia del Friuli.

Per informazioni rivolgersi al Patronato Provinciale.

L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO in via Prefettura 10, fa richiesta di personale femminile di servizio.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Con sentenza di ieri il Tribun[ale] ha dichiarato il fallimento della [...] la Dina Milesi ved. Rola, negozi[ante] in chincaglierie in via Paolo [...]ciani N. 17. Ha nominato giu[dice] delegato il cav. Angelo Berretta, [cu]ratore provvisorio il rag. Giov[...] Rigo. La prima adunanza dei [cre]ditori è fissata al 27 ottobre, il [ter]mine per la presentazione dei [titoli] di credito al 10 novembre; la c[hiu]sura del processo verbale al 24 [no]vembre.

Concordato

Con sentenza del nostro Tribu[na]le, è stato omologato il concor[dato] stipulato dalla fallita ditta Giov[...] Lenza fu Giuseppe commerciant[e] Pordenone, con i suoi creditori, [sul]la base del 25 per cento ai credi[tori] chirografari e pagamento integ[rale] dei privilegiati.